

Produrre innovazione: Design From All Coniugare Design e Sociale

Abstract

ANALISI DEL CONTESTO

Il panorama contemporaneo offre interessanti esempi di iniziative sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati che coniugano la creatività e l'ambito dell'inserimento socio-lavorativo.

Dal contesto internazionale a quello locale emergono progettualità che indicano nuove strade di sviluppo economico e sociale.

In Abruzzo è particolarmente significativa l'esperienza dell'Anffas Onlus Ortona con il progetto "Turtlefly Project" della designer Leda Urbanucci.

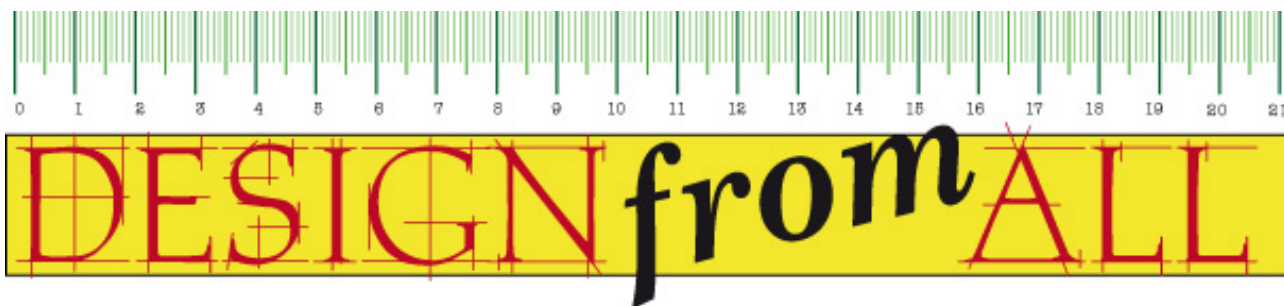
OBIETTIVO GENERALE

Il progetto **Design From All** intende contribuire all'inclusione sociale e all'inserimento socio-lavorativo delle persone in situazioni di disagio e/o disabilità, attraverso un percorso di valorizzazione delle abilità creative applicate alla produzione di oggetti di design.

Attraverso il progetto si intende affermare una diversa immagine *delle persone che vivono uno stato permanente o temporaneo di disagio* quali soggetti capaci, secondo le proprie specificità, di lavorare in un contesto di normalità, produttività e responsabilità. Il percorso progettuale si propone di favorire da parte dei soggetti coinvolti nelle attività l'acquisizione di abilità professionali che consentano un'effettiva autonomia operativa, l'acquisizione di adeguate capacità di relazione con il gruppo dei pari e con gli operatori e la sperimentazione del ruolo di lavoratore effettivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. creare un format di lavoro replicabile in contesti differenti ed adattabile a Odv che lavorano con disabili e/o persone in situazione di svantaggio e difficoltà in ambiti diversi, valorizzando il potenziale creativo di ciascuno e mettendo a frutto le potenzialità di sviluppo dei propri laboratori socio-occupazionali;
2. realizzare risultati tangibili/prodotti di design che diano "la prova" di quanto proposto dal format
3. dare soggettività alle persone in situazione di svantaggio coinvolte, valorizzando le loro potenzialità e stimolando la loro partecipazione alla realizzazione delle iniziative progettuali;
4. favorire l'affermarsi forme di progettualità sociale innovative per approcci e metodologie, che promuovano l'integrazione fra organizzazioni di volontariato, terzo settore, aziende profit, enti di formazione ed Istituzioni.
5. promuovere modelli di economia solidale in grado di produrre reddito ed auto-sostenersi nel tempo.
6. proporre nuove figure professionali a supporto dei modelli lavorativi proposti all'interno dei laboratori, in particolare il profilo di "designer sociale" e quello di "operatore di attività di laboratorio creativo con soggetti svantaggiati"



RISULTATI ATTESI

1. Progetto esecutivo e disegno della sperimentazione.
2. Strutturazione di una metodologia di lavoro replicabile in diversi contesti del settore sociale e socio-sanitario per la gestione di laboratori creativi per soggetti con disabilità mentale e/o appartenenti ad altre categorie svantaggiate seguiti attraverso specifici percorsi di assistenza/recupero → produzione di un format metodologico di lavoro e dei relativi strumenti didattici di supporto agli operatori, da testare e validare nella sperimentazione.
3. Formazione di n. 15 unità di personale/stagisti specializzati come tutor dei laboratori di creatività nel settore sociale e socio-sanitario → definizione di due nuove figure professionali di “facilitatore dei processi creativi nelle attività di sostegno ai soggetti svantaggiati”:
 - a) il designer sociale,
 - b) l’operatore di attività di laboratorio creativo con soggetti svantaggiati.
4. Avvio o consolidamento di n. 3 diversi laboratori di sperimentazione metodologica in 3 OdV operanti in attività di sostegno a diverse categorie di soggetti svantaggiati:
 - 4.1 Outcome di processo: risultati di apprendimento dei soggetti svantaggiati coinvolti;
 - 4.2 Output di prodotto:
 - Pubblicazione del format didattico per il “Design from all”
 - Collezioni di prodotti dimostrativi ottenute dalle associazioni coinvolte.
5. Avvio di un laboratorio integrato per la produzione di una o più linee di articoli di design “from all” realizzati in collaborazione fra le diverse organizzazioni coinvolte nella sperimentazione.
6. Creazione di un sistema di certificazione di qualità “Design from all”.
7. Creazione di una partnership stabile tra imprese profit e terzo settore: avvio di una filiera di produzione e commercializzazione solidale dei prodotti di design realizzati dalle OdV coinvolte nella sperimentazione.
8. Sostenibilità e replicabilità dell’intero processo assicurata.

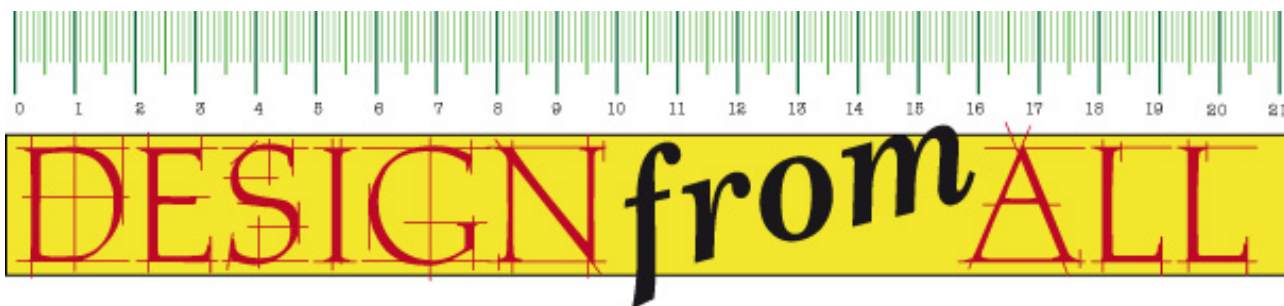
PARTENARIATO

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti

Il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti (associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza ONLUS), è l’ente promotore e finanziatore del progetto, e ad esso spettano i poteri e i doveri connessi all’attività di indirizzo e controllo.

Pertanto al CSV di Chieti è affidato il compito di coordinare le attività e i rapporti tra i partner, agendo in supporto di questi ultimi nelle diverse attività loro affidate ed in particolare curando la gestione amministrativa, il monitoraggio, la valutazione e la disseminazione dei risultati.

In qualità di capofila responsabile dello svolgimento dell’intero progetto, la collaborazione del CSV Chieti con gli altri soggetti coinvolti è da intendersi distribuita orizzontalmente lungo tutte le attività.



Leda Urbanucci Designer - Turtlefly Project

Turtlefly project, nella persona di Leda Urbanucci, è il partner a cui è affidato il coordinamento scientifico ed operativo delle attività di sperimentazione laboratoriale nelle diverse OdV che saranno coinvolte nel percorso, nonché l'elaborazione del format metodologico da validare e gli strumenti didattici da pubblicare.

ANFFAS ORTONA - Organizzazioni di Volontariato con laboratorio socio occupazionale interno

L'ANFFAS Onlus di Ortona è l'OdV che al momento detiene la migliore e più innovativa pratica di attività laboratoriale per l'inserimento socio-lavorativo di persone disabili sul territorio della Provincia di Chieti, gestendo da alcuni anni un laboratorio professionalizzante di carta artigianale. L'Anffas Ortona è quindi il partner di riferimento per la definizione del modello metodologico da testare per le attività di sperimentazione e mette a disposizione del partenariato il proprio know how, le proprie risorse umane, i locali e le attrezzature di laboratorio.

Isia Istituto Superiore Industrie per le Artistiche (sede di Pescara)

L'ISIA, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, sede di Pescara, collaborerà attivamente con il capofila e gli altri partner allo sviluppo di tutte le attività del progetto, con particolare riferimento alla fase di ricerca iniziale e alla fase di formazione degli operatori che saranno coinvolti nella sperimentazione al fianco delle OdV ove si svolgeranno i laboratori. In particolare l'ISIA si impegna a:

- contribuire alla ricerca iniziale, collaborando attivamente con Leda Urbanucci e con il CSV Chieti nell'individuazione di buone prassi esistenti nel settore oggetto dell'iniziativa in Italia o all'estero, segnalando eventuali pubblicazioni e bibliografia/sitografia in materia, facilitando l'incontro con esperti e favorendo in ogni modo il miglior svolgimento possibile della ricerca, funzionale all'elaborazione del format metodologico da validare nelle fasi successive del progetto;
- mettere gratuitamente a disposizione del partenariato aule e strumenti didattici necessari per lo svolgimento della formazione nonché a contribuire alla stessa con alcuni docenti/esperti, se questo sarà ritenuto opportuno in fase di pianificazione didattica;
- assicurare la partecipazione attiva di almeno n. 15 studenti del proprio corso di studi di Pescara da formare sotto il profilo teorico e pratico per facilitare con ruolo di stagisti lo svolgimento dei laboratori sperimentali in affiancamento al personale del partenariato e delle OdV coinvolte.

Nel corso del progetto si avvieranno collaborazioni anche con altre organizzazioni di volontariato che ospitano laboratori socio occupazionale interni.

